

Definite le opere maggiori, in affanno i collegamenti - Attesi 20 milioni di visitatori

Parte la lunga volata verso Expo 2015

Il 2014 è l'anno in cui i lavori per Expo entrano nel vivo. Per un anno e mezzo saranno al lavoro 4mila addetti sul sito espositivo che sorgerà tra Rho e Milano. L'evento aprirà i battenti il primo maggio 2015, fino al 31 ottobre. Secondo le stime

del governo e del commissario unico Giuseppe Sala il giro d'affari legato alla manifestazione potrebbe raggiungere i 25 miliardi, se verranno rispettate le attese di 20 milioni di visitatori (di cui 6 provenienti dall'estero), con permanenza nelle strutture ricettive di almeno 3 notti.

In questo momento l'aspetto più delicato è rappresentato dallo stato di avanzamento delle grandi **infrastrutture**, alcune a buon punto e qualcuna in alto mare.

25

Il potenziale giro d'affari atteso per Expo, in miliardi

Monaci ▶ pagina 6

La lunga volata verso l'Expo

Corsa contro il tempo per il completamento delle strade di comunicazione

Sara Monaci
MILANO

A partire da quest'anno i lavori per la realizzazione del sito espositivo di Expo procederanno ininterrottamente, con tre turni di lavoro. Tra il Comune di Rho e quello di Milano, nell'area a Nord-ovest del capoluogo lombardo, saranno impegnati per un anno e mezzo 4mila addetti, compresi quelli di paesi stranieri.

Siamo dunque al rush finale, e si dovrà procedere, come spesso dichiarato dal commissario unico Giuseppe Sala, «senza perdere un attimo». Lo stesso Sala, tuttavia, si mostra ottimista, tanto da esortare le istituzioni a vedere come procedono i cantieri. «Non siamo in ritardo e arriveremo nei giusti tempi all'appuntamento del 2015». Più volte si sono recati sul sito i rappresentanti delle istituzioni locali e nazionali. Due giorni fa è stata la volta del ministro delle **Infrastrutture** Maurizio Lupi.

La data di inizio dell'evento universale, dedicato all'alimentazione e all'energia ecosostenibile, è il primo maggio 2015 e terminerà il 31 ottobre. Per ora sono stati consegnati ai paesi ospiti 26 padiglioni, su 60 complessivi, compreso il Padiglione Italia, che alla fine della manifestazione diventerà una struttura stabile e verrà trasformata in un museo dedicato al cibo e alle culture italiane. Poi ci saranno da costruire i 9 cluster tematici, spazi più ampi dove si riuniranno i paesi delle economie più povere, accomunati da qualche tipicità alimentare: dal caffè, al riso, al grano.

Completivamente il sito espositivo di Expo ha un valore di 1,3 miliardi e per ora sono stati consegnati circa la metà degli appalti. Il resto procederà nei prossimi mesi, fino alla prima metà dell'anno. Ogni paese sarà il regista e il costruttore di propri spazi, mentre la società di gestione Expo si occupa di realizzare i manufatti che rimarranno anche dopo l'evento, le passerelle, i servizi, più le vie d'acqua, cioè la riapertura a Nord di Milano di una parte dei Navigli.

Intorno all'evento ruotano grandi aspettative, dichiarate oltre che dal commissario anche dal primo ministro Enrico Letta. Si attendono 20 milioni di visitatori, di cui 6 provenienti dall'estero, per un giro d'affari di oltre 25 miliardi, se ciascun visitatore si tratterà almeno 3 notti in una struttura

ricettiva in Italia.

La parte più delicata a questo punto sono le strade di connessione con il sito stesso. Si tratta della Rho-Monza, dello "Stralcio-gamma", che collega il sito con l'area urbanizzata di Cascina-Merlata e con il parcheggio da costruire da 20mila posti; della Molino-Dorino; della Zara-Expo. Tutte opere a carico delle istituzioni locali, direttamente o indirettamente. La Zara-Expo ha appena ricevuto l'ultima parte di finanziamento statale con il decreto Destinazione Italia.

La situazione è più a rischio per la Rho-Monza e lo Stralcio-gamma. La prima dovrebbe essere costruita dalla società autostradale Serravalle, controllata dalla Provincia di Milano, che deve anche reperire i 250 milioni necessari per la realizzazione. Per questo si parlava dell'emissione di un bond di progetto, ancora tutto da costruire (ci sarebbero stati i primi contatti con le possibili banche interessate). Ma intanto non ha ancora ricevuto neppure la Valutazione di impatto ambientale dal ministero dell'Ambiente.

I cantieri dello Stralcio-gamma, invece, hanno subito pochi giorni fa la sospensione dal Tar, a cui si era appellato il consorzio

arrivato secondo alla gara bandita dalla Provincia di Milano. Probabilmente ci sarà un ulteriore ricorso al Consiglio di Stato da parte della Provincia, ma evidentemente il percorso burocratico non favorirà il rapido svolgimento dei lavori.

Per quanto riguarda invece le grandi opere regionali, la Tangenziale esterna di Milano e la Brebemi hanno recentemente cambiato azionariato, trasformandosi da pubbliche a private: con questo passaggio sono arrivate non solo risorse fresche per gli aumenti di capitale, ma sono stati anche chiusi i project financing tanto attesi. I due principali protagonisti dell'operazione di ricapitalizzazione sono il gruppo industriale Gavio e banca Intesa Sanpaolo. I lavori dovrebbero essere completati per l'Expo.

In alto mare rimane invece la Pedemontana, 5 miliardi per circa 70 km da Bergamo a Malpensa (Varese). Un progetto ancora senza un chiaro piano industriale e finanziario, e soprattutto senza investitori e risorse. Il suo principale azionista, la Serravalle, non ha soldi da investire per completare i cantieri. Che quindi proseguiranno ben oltre il 2015.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grandi eventi

L'APPUNTAMENTO DI MILANO

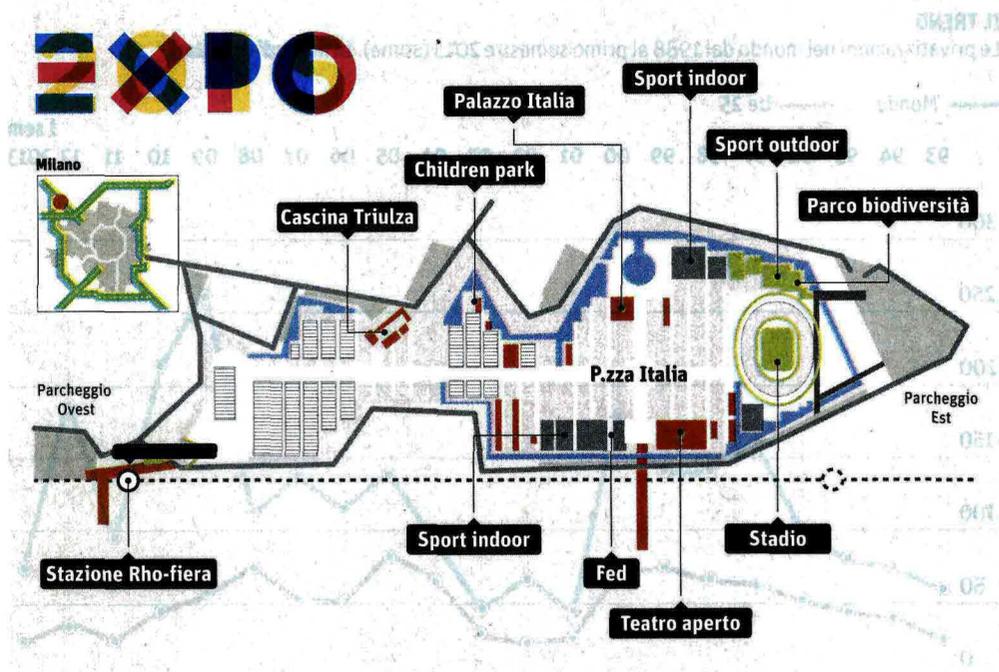
Gli appalti

Iter concluso per la metà dei casi, sei mesi per chiudere la quota rimanente

Il giro d'affari

Sono attesi venti milioni di visitatori che muoveranno un business da 25 miliardi

La mappa e i numeri chiave



L'evento

■ Data di inizio: 1° maggio 2015 fino al 31 ottobre. Il sito espositivo ha un valore di 1,3 miliardi. I paesi già iscritti sono 130. 60 i padiglioni (di cui 26 già consegnati)

Il lavoro

■ Tra il 2014 e il 2015 ci saranno 4mila persone impegnate tra edilizia e servizi. A livello locale

si creeranno 70mila nuovi posti di lavoro. Il prodotto interno lordo potrebbe avere un incremento di 25 miliardi di euro

Le opere

I collegamenti diretti previsti:

■ Rho Monza (valore di 250 milioni); Stralcio-gamma, ovvero il collegamento da Cascina Merlata all'autostrada A8 (per

circa 30 milioni), più un parcheggio da 20mila posti; la Zara-Expo (per 110 milioni totali); strada di Molino Dorino (per 120 milioni); metro 5 di Milano (per 1,9 miliardi); metro 4 (per 2 miliardi)

Le grandi opere regionali

■ Pedemontana (per 5 miliardi); Tangenziale esterna di Milano (per 2 miliardi); Brebemi (per 1,8 miliardi)

STATO DI AVANZAMENTO

Sono stati consegnati ai Paesi ospiti ventisei spazi espositivi (su sessanta complessivi) compreso il Padiglione Italia

AL LAVORO

Tra edilizia e servizi nel prossimo anno e mezzo saranno impegnati senza sosta quattromila addetti

EXPO2015 IN ONDA



DA OGGI A VENERDÌ

Nei notiziari delle 7 il punto sulla rassegna

Mancano 480 giorni all'inizio di Expo 2015 e Radio 24 **da oggi fino a venerdì prossimo, nel notiziario delle 7**, avvia un primo viaggio a puntate per capire come sta procedendo il lavoro organizzativo della principale mostra espositiva internazionale che si svolge a

Milano dal 1° maggio al 31 ottobre 2015, intitolata «Nutrire il pianeta, energia per la vita». Una vetrina che può diventare una grande opportunità di rilancio, se sapremo evitare il rischio che si trasformi in un'altra occasione perduta.